



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

GABINETTO DEL MINISTRO

11436

Roma,

30 MAG. 2018

All'Unione italiana lavoratori pubblica
amministrazione
- Coordinamento Ministero economia e finanze

e, per conoscenza:

Al Capo di Gabinetto
Pres. Roberto Garofoli

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione
generale, del personale e dei servizi
Cons. Luigi Ferrara

Al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza del
Ministero dell'economia e delle finanze
- Dott. Fabrizio Corbo

LORO SEDI

OGGETTO: procedura relativa alla nomina del Direttore dell'Ufficio di Gabinetto.

Si fa riferimento alla nota del 7 maggio 2018, qui unita in copia per pronto riscontro, con la quale codesta Organizzazione sindacale, nel riportare notizie apprese da "voci di corridoio" relative alla procedura di nomina del Direttore dell'Ufficio di Gabinetto, ha chiesto l'accesso agli atti ai sensi dell'art.5 del d.lgs. n. 33/2013.

In via preliminare occorre evidenziare che, come è noto, l'incarico di direzione dell'Ufficio di Gabinetto è previsto e disciplinato dal d.P.R. n. 227 del 2003 recante il "regolamento per la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'economia e delle finanze". La collocazione tra gli Uffici di *staff* dell'Autorità politica, unitamente alle caratteristiche dei compiti ad esso affidati (strumentali rispetto a quelli esercitati dai Ministri e dai Sottosegretari), attribuiscono all'incarico una evidente connotazione di natura fiduciaria. Pertanto, in coerenza con quanto avviene per gli altri incarichi nell'ambito della diretta collaborazione, ivi inclusi quelli dirigenziali di seconda

fascia, per il conferimento dell'incarico in parola non si è proceduto a pubblicare un avviso di interpello. A tal riguardo, giova riportare quanto evidenziato dalla Corte dei conti a proposito degli incarichi nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro: "il carattere prettamente fiduciario di tali incarichi consente di prescindere dalle usuali procedure selettive, che, in tutta evidenza, mal si concilierebbero nei conferimenti disposti *intuitu personae*, consentiti da specifica normativa" (Corte dei conti - Deliberazione n. SCCLEG/15/2016/PREV).

Fatta la doverosa premessa di carattere generale, la proposta di rinnovo a firma del Ministro è stata fatta precedere, in coerenza con le precedenti nomine del Direttore dell'Ufficio di Gabinetto, dalla pubblicazione, a fini conoscitivi, della relativa posizione dirigenziale sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze (pubblicazione del 14 febbraio 2018).

Nel rispetto del principio costituzionale di continuità dell'azione amministrativa, che è strettamente correlato a quello di buon andamento dell'azione stessa, la proposta di rinnovo è stata dettata dalla necessità di assicurare, nella delicata fase di transizione della legislatura, lo svolgimento - senza soluzione di continuità - delle funzioni attribuite all'Ufficio di Gabinetto.

Inoltre, l'esigenza di salvaguardare il carattere fiduciario dell'incarico, in vista di un possibile cambio del vertice politico, è stata assicurata con la previsione dell'applicazione del meccanismo - proprio degli incarichi fiduciari - dello *spoil system* di cui all'articolo 14, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 (clausola specificamente inserita nella proposta del Ministro, nel d.P.C.M. di conferimento dell'incarico e nel relativo contratto).

In conclusione, si ritiene che il rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Ufficio di Gabinetto sia avvenuto nel rispetto della normativa vigente e della prassi finora seguita, nonché con le dovute garanzie in previsione dell'avvicendamento dell'organo politico.

Il Direttore dell'Ufficio

(dott.ssa Valentina Gemignani)